

Chiarimenti resi alla data del 27.08.2019

In riscontro alla Vostra del 05.08.2019, si comunica quanto appresso.

In via preliminare si evidenzia che, come peraltro riportato nella norma da codesta società citata, (CEI 0-14, avente per oggetto “Guida all'applicazione del DPR 462/01 relativa alla semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi”), è opportuno che il datore di lavoro valuti alla luce della propria competenza, le offerte degli Enti verificatori tenendo conto, non soltanto dell’aspetto economico, ma anche delle risorse e metodologie impiegate per effettuare la verifica.

In tal senso la stazione Appaltante ha inteso adottare nella *lex specialis* di gara, criteri di valutazione finalizzati a contrarre con un operatore economico adeguatamente qualificato in relazione alla tipologia e peculiarità degli impianti oggetto di verifica (sistema elettrico di quattro Aeroporti), al fine di selezionare le offerte anche sul piano qualitativo, con elementi funzionali ad evidenziare le caratteristiche delle offerte presentate dai concorrenti ed a differenziare le stesse in ragione della rispondenza alle esigenze della stazione appaltante.

Nondimeno si rileva come la esecuzione delle verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, deve intendersi quale controllo effettivo finalizzato a migliorare le condizioni di sicurezza degli impianti e, non soltanto l’adempimento meramente formale di un obbligo di legge.

Tanto premesso, nel merito di quanto segnalato da codesta società sui criteri di valutazione riportati nella lettera di invito, è opportuno precisare quanto segue:

Elenco di controlli e misure previste

In relazione al sopraindicato criterio di valutazione, si evidenzia che la normativa di settore si riferisce a diversi “controlli” in relazione alla stessa tipologia di verifica e/o alla stessa tipologia d’impianto.

A tal proposito si precisa che la norma CEI 0-14 non prevede un elenco standardizzato di verifiche di cui al DPR 462/01 e non fornisce dettagliate indicazioni sulle “modalità tecniche di effettuazione delle verifiche stesse”; di converso, la norma generale degli impianti elettrici, la CEI 64-8, unitamente alle relative guide applicative CEI 64-14 e CEI 0-11, definisce un insieme di verifiche e prove molto più ampio rispetto a quello effettivamente funzionale alla verifica dell’impianto di terra.

In tal senso la stazione Appaltante ha inteso elaborare il suddetto criterio di valutazione, lasciando al concorrente la possibilità di indicare, nel rispetto delle linee guida principali, l’elenco specifico e dettagliato delle verifiche che intende effettuare, sulla base delle indicazioni di massima riportate nel disciplinare tecnico, tenendo conto della peculiarità del sistema elettrico aeroportuale.

Metodi di misura impiegati

In relazione al sopraindicato criterio di valutazione, si tiene a rimarcare che la normativa citata da codesta società contempla diversi “metodi di misura” in relazione alla stessa tipologia di verifica e/o alla stessa tipologia d’impianto.

Si soggiunge che la norma indica più modalità di esecuzione delle misure e che queste dipendono, inoltre, da alcune caratteristiche di impianto.

Stante l’indicazione normativa di requisiti minimi di metodi e strumenti, ciò non impedisce che il concorrente possa proporre controlli più accurati, trattandosi di attività di verifica di impianti elettrici

aeroportuali che, in quanto complessi, richiedono metodi di misura più severi, la cui sicurezza è strategica anche al fine della safety complessiva del sito alimentato.

In tal senso la stazione Appaltante ha inteso elaborare il suddetto criterio di valutazione, lasciando al concorrente, pur nel rispetto pedissequo della normativa, la possibilità di proporre la metodologia ritenuta più consona ed adatta alla tipologia ed alla complessità del sistema oggetto di verifica, nonché la definizione del “campione” e tipologia di strumento/i da utilizzare.

Organizzazione della documentazione costituente output del servizio, sia dal punto di vista cartaceo che informatico

Pur sottolineando che le disposizioni normative da codesta società citate costituiscono “elemento minimo” ed imprescindibile, la stazione Appaltante ha inteso elaborare il suddetto criterio di valutazione al fine di favorire una maggiore esplicitazione del servizio reso attraverso la rappresentazione dei dati di “output” migliorati ed integrati con elementi documentali, grafici e/o fotografici”.

E’ d’uopo evidenziare che la verifica ai sensi della 462/01 si inserisce in un piano di controlli più ampio predisposto dalla Committente in conformità al DLgs 81/08 e s.m.i.. Pertanto è esigenza della Stazione Appaltante che i risultati delle verifiche siano chiari e palesemente fruibili nell’ambito di un sistema complesso. Le rappresentazioni tabellari, grafiche e visive dei risultati delle verifiche sono propedeutiche ad una più ampia azione della gestione della sicurezza.

Descrizione dei processi e delle risorse umane e strumentali

In relazione al sopraindicato criterio di valutazione, si ribadisce che, data la complessità dei sistemi, la Stazione Appaltante ha inteso valutare la più adeguata struttura organizzativa proposta dal concorrente in termini di efficienza, organizzazione e pianificazione del servizio.

Da ultimo, in relazione alla “Descrizione dell’approccio e della modalità di studio” , si chiarisce che non è prevista alcuna attività di consulenza, come peraltro chiaramente indicato nella Lettera di invito, ove è previsto espressamente che “i servizi relativi alla Verifica impianti di messa a terra di cui al DPR 462/2001 e s.m.i. devono essere svolti esclusivamente da Organismi abilitati ai sensi delle disposizioni di cui al citato DPR 462/2001e s.m.i., tanto al fine di non incorrere in situazione di conflitto nell’ambito della certificazione dei verificatori”, di talchè il descritto criterio di valutazione tiene conto dell’approccio metodologico fornito dal concorrente e della indicazione da parte dello stesso di eventuali criticità, ove rilevate, da inserire nel campione di verifica.

Per tutto quanto sopra riportato, non può trovare accoglimento la istanza di modifica degli atti di gara.

Con riferimento alla Vostra richiesta del 7 u.s., si comunica che la procedura è riservata agli operatori economici iscritti all’albo AdP per l’affidamento di servizi di architettura ed ingegneria e servizi connessi, nonché agli altri operatori individuati attraverso sorteggio dal preposto elenco ministeriale.

Con riferimento alla Vostra del 26 u.s. si comunica che come indicato nel Capitolato Tecnico, all’art. 6 - FASE A, la documentazione relativa agli esiti delle verifiche periodiche del biennio 2016 -2018 è consultabile presso la sede di AdP Aeroporto di Bari Palese – Ufficio Tecnico. Vorrete pertanto prendere gli opportuni contatti con lo scrivente RUP al seguente numero: 366.5703521.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Andrea DITURI

